

IL CASO

Il presidente del Veneto e il vicepremier tornano a chiedere alla Provincia di dar seguito al progetto del completamento dell'A31 con l'intersezione nell'A22

Con l'approvazione nell'ultima seduta di giunta della scorsa consiliatura della variante al piano urbanistico provinciale il collegamento lungo le Valli del Leno è già possibile

Valdastico, Lega in pressing su Fugatti

Zaia: «Deve essere fatta assolutamente»
Salvini: «Veneto e Trentino si accordino»

MATTHIAS PFAENDER

Stai a vedere che alla fine la Valdastico che sogna Fugatti, quella con l'uscita a Rovereto sud, si farà davvero. Del resto, si potrebbe dire "ora o mai più": a Roma c'è un governo di destra più che solido (soprattutto per mancanza di alternative) che ha tutte le carte in mano per durare altri quattro anni, e che ha nella Lega un azionista fondamentale.

E in Trentino c'è da pochi mesi un neoconfermatissimo presidente leghista, che ha sempre ribadito l'intenzione di portare piloni, gallerie e viadotti lungo le valli del Leno e far sbucare un'autostrada a quattro corsie nell'area di Marco. Una "congiunzione astrale" che ha favorito il pressing leghista, portato avanti in questo scampolo di 2023 ai massimi livelli. Ha iniziato il presidente del Veneto Luca Zaia: «Per noi la Valdastico nord deve essere completata assolutamente». È quanto ha detto ieri a Malo (Vicenza) a margine del taglio del nastro del completamento della Pedemontana Veneta. «Il prolungamento a nord dell'autostrada Valdastico è prioritario - ha precisato - in quanto l'infrastruttura che abbiamo presentato oggi dopo l'ultimazione è stata pensata e intersecata dalla A31, quindi significa che dovrebbe andare a servire l'unico nuovo valico del Veneto verso nord, proseguendo poi sino al Brennero».

«Con Fugatti siamo d'accordissimo - ha aggiunto Zaia - nel senso che il Veneto ha il suo tracciato sino al confine, per il resto siamo rispettosi dell'autonomia trentina, decideranno loro se vorranno fare lo sbocco a Trento oppure a Rovereto». Un primo affondo replicato dal leader leghista, vicepremier e



ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini, anche lui presente all'inaugurazione veneta: «Sono convinto che Veneto e Trentino possano trovare un accordo, soddisfacente per entrambi. Ne ho già parlato con Zaia e ne riparlerò con Fugatti. Da autonomista io non faccio infrastrutture sulla testa delle comunità, ma conto che Veneto e Trentino si accordino per la soluzione più adatta». In passato, ha ammesso Salvini, «c'erano visioni diverse da parte delle comunità, ma anche degli imprenditori delle due regioni. Ma se trovano un accordo, io sono a disposizione». Quindi, la partita che in tanti consideravano chiusa per sempre, è riaperta. Anzi, spalancata. Eppure pochi in Trentino ci credevano ancora. Soprattutto

dopo l'ultima discussione sul merito in seno al Consorzio delle autonomie locali, che nel maggio scorso bocciava a larghissima maggioranza la proposta di variante al piano urbanistico provinciale che introduceva la possibilità di un nuovo collegamento con il Veneto proprio attraverso le Valli del Leno. Una bocciatura che peraltro seguiva di pochi giorni l'altro tonfo del progetto Valdastico, raccattato in questo caso nella Terza commissione del Consiglio provinciale, dove neanche i consiglieri leghisti avevano votato a favore dello stesso provvedimento. Sembrava una débâcle politica definitiva. Così scrivemmo sull'Adige all'epoca. Ma, come già ammesso, è evidente che ci sbagliavamo. Mentre la grande

maggioranza degli enti territoriali e associazioni di cittadini toccate dal progetto A31 targato Fugatti si esprimevano contro tra delibere, conferenze stampa, manifestazioni e quant'altro, Fugatti sornione andava avanti a lavorare; per la sua rielezione - puntualmente raggiunta, e con numeri imperiosi - e per l'avanzamento della prospettiva di una autostrada che buchi il Pasubio per una decina di chilometri, mettendo in gravissimo rischio la sorgente dello Spino, inestimabile patrimonio idrico della Vallagarina. Così Fugatti impose alla sua giunta, nell'ultima seduta della consiliatura, lo scorso 20 ottobre, di approvare in via definitiva la variante al piano urbanistico provinciale. Quella che sembra

allora una forzatura, un colpo di mano, all'indomani del trionfo elettorale appare come un passo naturale della costruzione di un progetto infrastrutturale che Fugatti ha sempre sostenuto con trasparenza, peraltro andando a stravincere le elezioni proprio nei Comuni direttamente coinvolti dalla prospettiva del mega cantiere, in primis nelle Valli del Leno (con la significativa eccezione di Terragnolo). Ed oggi, raccolta la nuova sollecitazione leghista, quel passaggio di ottobre emerge come la tessera di un mosaico mai così vicino al suo completamento che darebbe finalmente ai veneti l'obiettivo tanto agognato, e motore primo - se non unico - di tutta la vicenda: la proroga della concessione dell'A4.



I 700 lavoratori roveretani dello stabilimento Luxottica hanno approvato (con percentuali più basse rispetto alla media nazionale) il nuovo contratto integrativo

LAVORO

Anche a Rovereto l'assemblea approva la sperimentazione della settimana corta: 20 venerdì all'anno a casa

Luxottica, ok dei dipendenti all'integrativo



Potrebbe essere il primo passo importante per l'introduzione di un nuovo modello di lavoro. Oppure potrebbe essere un buco nell'acqua - si tratta pur sempre di una sperimentazione - e la certificazione che non sempre le formule adottate all'estero (in questo caso si parla di Usa e Nord Europa) possono essere replicate pari pari in Italia. Fatto sta che il nuovo contratto integrativo di Luxottica, che introduce tra le tante cose anche la settimana lavorativa

di quattro giorni (a parità di stipendio) è destinato a fare la storia.

Dopo gli annunci roboanti, la parola spettava ai lavoratori: 15mila in Italia, 700 a Rovereto. E i lavoratori hanno detto sì, approvando a grandissima maggioranza (meno a Rovereto, dove permangono ruggini di vecchia data con la direzione agordina) l'intesa di rinnovo del contratto integrativo. «Un risultato importante e non scontato - affermano Sonia To-

soni, Raffaele Salvatoni e Benedetta Missaglia, delle segreterie nazionali di Filctem-Cgil, Femca-Cisl e Uiltec-Uil - che attraverso le relazioni industriali ha rimesso al centro le lavoratrici e i lavoratori, i modelli organizzativi e la conciliazione di vita lavoro».

Le segreterie nazionali ricordano infatti che oltre all'introduzione di un nuovo modello di orario, che prevede 20 venerdì all'anno a casa, di cui cinque con la calendarizzazione di 40 ore di rol e 15 coperti dall'azienda, riconoscendo la parità retributiva del full time e la stabilizzazione di 1.550 lavoratrici e lavoratori, l'intesa prevede anche: formazione specifica sulla tematica delle molestie di genere; permessi aggiuntivi che vanno da quelli per lo studio a quelli per gli Rls, da quelli per il padre alla nascita del figlio a quelli per l'inserimento al nido e alla scuola materna, sino ad aumentare a 120 ore individuali l'utilizzo della banca etica; accordo Smart working per estenderne l'utilizzo anche agli impiegati direttamente legati al ciclo produttivo; staffetta generazionale con il lavoratore pensionando che passa a part time, ma con copertura contributiva al 100%, e assunzione a full time di un giovane; potenziamento del Welfare non solo istituendo un fondo di solidarietà dotato di 1 milione di euro per dare servizi ai dipendenti in termini di agevolazioni rispetto ai tempi di vita, ma anche l'aumento dello 0,3% a carico dell'azienda per i fon-

di previdenziali; miglioramento delle quantità economiche del premio di risultato e di varie indennità legate alle prestazioni e alle posizioni organizzative; riconoscimento dell'anzianità ai fini degli scatti per i lavoratori assunti da un percorso di somministrazione.

Ma è normale che sia sulla "settimana corta" che si siano focalizzati l'attenzione e l'interesse di tutto il mondo del lavoro italiano. «È una nuova forma di organizzazione del lavoro - commenta Franco Weber della Cgil trentina - che Luxottica sperimenta perché alla ricerca, come tante altre grandi aziende, di nuove vie per attrarre e mantenere i lavoratori. Soprattutto i giovani. Perché si è resa conto che per i ragazzi di oggi la disponibilità di tempo ad uso personale, oltre alla retribuzione, è fondamentale. I giovani oggi non sono disponibili ai sacrifici di vita personale che le generazioni precedenti sopportavano e sopportano.

L'offerta di meno giorni in fabbrica è del resto accompagnata da una richiesta fatta ai lavoratori di maggiore flessibilità in termini di orari, dovendo una realtà come Luxottica fare sempre più i conti con l'esplosione del commercio online, che pretende tempi di risposta rapidissimi. Staremo a vedere - conclude Weber - La prima azienda ad introdurre questo modello organizzativo è stata la Microsoft, ormai dieci anni fa, ottenendo così un 30% di produttività in più».

Ma.Pf.

Gli eventi

Sono ancora tante le iniziative organizzate nei vari Comuni lagarini in questo fine settimana

Concerti e ciaspolate: in Vallagarina è ancora Natale

Il Natale è passato, ma le iniziative dei Natali della Vallagarina proseguono fino all'Epifania. A Rovereto fino al 7 gennaio i mercatini nel centro storico della città. Lungo la via principale del centro si possono assaggiare tutte le peculiarità della valle e trovare i prodotti tipici e artigianali che caratterizzano il territorio. Aperta anche la bolla dei "Sorsi di Natale", gestita da Apt con i produttori nel Cortile Urbano di via Roma. Il mercatino di Natale è arricchito da numerosi eventi, concerti, rappresentazioni teatrali e attività per bambini, tra cui la pista del ghiaccio, aperta fino al 21 gennaio 2024. Quest'anno anche un set fotografico allestito all'interno di una casetta gestito dai ragazzi del progetto Relab dell'Associazione Ubalda Girella. Domani alle 16 è in programma uno spettacolo dell'Associazione Armonia, a cura

del Distretto Downtown, in Largo Vittime delle Foibe.

Ad Avio oggi alle 20.30, «Concerto di fine anno», a cura del Coro Monte Vignol in collaborazione con la Junior Brass Band della Banda Sociale di Ala. Il tutto nella chiesa San Bernardino di Sabbionara. A Brentonico oggi dalle 14, Ciaspole per tutti - escursioni guidate in ciaspole alla scoperta del Monte Bado e alle 16, spettacolo di burattini «Cuore di ferro» in via Roma. Domani dalle 14, «Sulle tracce degli animali», esperienza alla ricerca delle orme degli animali sulla neve con golosa merenda finale. Alle 17, Christmas Brass in concerto, in via Roma. Domenica alle 9.30, escursioni guidate in ciaspole, alla scoperta di luoghi inediti con pranzo tipico in quota.

Alle 17, zampognaro Lagaro nelle vie del centro. A Mori oggi alle 18, spettacolo

di danza verticale sulla facciata del Palazzo municipale della compagnia «Il Posto - Vertical Dance Company», presso Piazza Cal di Ponte. Domani alle 17.30, alla Chiesa di Mori Vecio, concerto «dolci note di Natale» a cura del Coro Euphonia.

A Nomi domani alle 20.15, concerto di Natale del coro Valsella di Borgo, nella Chiesa parrocchiale. «I giorni di Natale ci hanno dato grandi soddisfazioni e l'apprezzamento per i "Natali della Vallagarina" è stato altissimo - commenta Giulio Prosser, presidente dell'Apt Rovereto Vallagarina e Monte Baldo - Un plauso e un ringraziamento a tutti i Comuni della Vallagarina, ai comitati organizzatori, alle associazioni e ai volontari che da anni si spendono per la riuscita delle proprie iniziative del periodo delle feste» conclude il presidente di Apt.